

DILETTANTI | Protagonisti | NUMERI UNO, IN TUTTI I SENSI

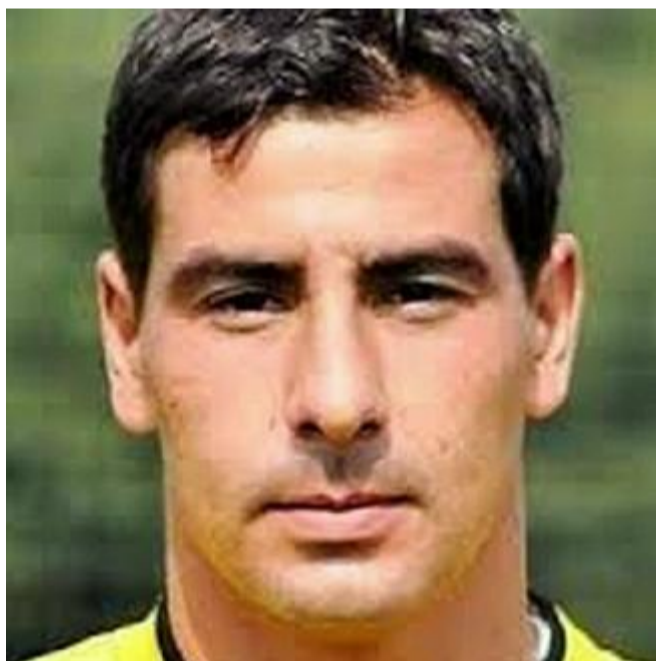


r volare

successo dell'Oppeano 2013-2014 è targato Simone Boron. È un mister vincente, sono convinto che trionferà ancora».

Il futuro di Luca Tosato invece? «Sicuramente non smetterò», è la sua riflessione. «Bisognerà comunque vedere in quali categorie poter giocare. Il mio lavoro mi assorbe in maniera totalizzante».

Tosato ha difficoltà infatti a prendere tanti impegni. La sua impresa lo reclama: «Sono titolare di un'azienda di impianti elettrici. Il mio tempo libero perciò è quasi inesistente. A dicembre ho dovuto abbandonare Cerea proprio per questo motivo. Stava diventando impossibile, ad esempio, sostenere l'allenamento di rifinitura del sabato mattina. Vedremo dunque come si evolverà la situazione. Intanto comunque mi godo questi trionfi personali». **A.F.**



Il portiere dell'Oppeano Luca Tosato, 36 anni

L'ESORDIENTE E IL MARPIONE. Episodi e aneddoti tra l'Eccellenza e la Prima categoria

Freddezza di Baciga E le maglie di Negri



Fabio Baciga, difende la porta del Villafranca



Andrea Negri con i suoi compagni di squadra

L'estremo del Villafranca si è ritagliato un posto da titolare a 19 anni. Il più esperto del Bevilacqua racconta come si fa a convincere l'arbitro

Il migliore fra i portieri emergenti. Fabio Baciga è stata la nota lieta del campionato 2013-2014 del Villafranca. Diciannove anni e una resa al di sopra delle più rosee aspettative. Al primo campionato di Eccellenza infatti si è guadagnato subito un posto da titolare. Convincendo pure i più scettici. Le sue parate in definitiva hanno trascinato il Villafranca verso la promozione in serie D. Un sogno per Fabio, cresciuto proprio nel settore giovanile villafranchese. «Devo ancora metabolizzare quanto è accaduto», le sue emozioni. «È stata un'annata incredibile. Sono passato dal settore giovanile alla prima squadra ed ho subito vinto un campionato da protagonista. È tutto realmente troppo bello. Alcune volte mi chiedo se sia un sogno. Sono veramente felice per questo trionfo».

Una vittoria in cui Fabio Baciga ha svolto egregiamente la sua parte. Giganteggiando nel ruolo ed assicurando così al Villafranca la miglior difesa di categoria. La parata chiave della stagione? «Nello scontro diretto della penultima giornata contro il Cerea», analizza. «L'episodio in questione è il salvataggio disperato contro il giovane attaccante El Qorichy.

Quest'ultimo si è presentato in solitaria davanti alla mia porta. È stata una sfida di nervi. Il primo a muoversi avrebbe perso. Fortunatamente sono rimasto in asse, riuscendo a parare la conclusione. Quella rete sarebbe valsa il 2 a 0 per il Cerea. Quel salvataggio dunque ci ha consentito di rimanere a galla e poi di rimontare. È il momento che voglio incorniciare della mia stagione». Non ne esistono altri? «Il secondo risale ad appena pochi giorni fa. Il mio compagno di squadra Alberto Galliazzo mi ha omaggiato di uno splendido album con le fasi salienti della stagione del Villafranca. Nell'ultima pagina c'era addirittura una dedica per il sottoscritto: "Già quest'anno sei stato decisivo, ma hai tutti i mezzi per migliorare ancora". Ecco quelle parole mi hanno emozionato. Sono state un premio ai miei sacrifici. Non è facile calarsi subito nella realtà agonistica dei grandi. Spero di averlo fatto nella maniera più corretta. Posso crescere ancora». Sogni? «Vorrei realizzarmi professionalmente nell'ambito delle energie rinnovabili», conclude. «Sto studiando per questo. Voglio accendere la luce nel mio futuro. Magari pure in quello calcistico...». **●A.F.**

Ogni anno la stessa scena. La società di appartenenza gli dona due maglie da gioco per la stagione. Lui gentilmente ringrazia, le guarda e poi le rifiuta. Il motivo? Scaramantico ovviamente. Andrea Negri in campo indossa da sempre le proprie maglie. Una gialla ed una nera. Le medesime ormai da qualche stagione. Negli anni la questione ha pure suscitato qualche divertente siparietto. «Uno è capitato tre anni fa», l'aneddoto del portiere del Bevilacqua, leader della difesa meno battuta di Prima categoria. «L'episodio incriminato è avvenuto prima di un importante match d'alta classifica del mio Bevilacqua. In quell'occasione l'arbitro voleva impedirmi di scendere in campo con la maglia nera, in quanto cromaticamente identica alla sua divisa da gioco. Io, a quel punto, però non mi sono arreso ed ho inventato una banale scusa per farlo desistere. Gli ho detto: "Signor arbitro ho solo questa". Lui fortunatamente ci ha creduto e la mia scaramanzia ha resistito anche quella domenica. Ancora oggi ricordo quell'episodio con un sorriso». Sorriderà sicuramente allora anche a questa statistica: la difesa del Bevilacqua è la più granitica fra quelle di

Prima categoria veronese, con solamente 31 reti subite. «È un record che voglio condividere con i miei compagni di reparto», la precisazione di Andrea Negri, classe '88. «Davanti a me tutti si sono mossi in maniera eccezionale. Il mio lavoro è stato perciò agevolato. Ringrazio soprattutto i miei centrali difensivi: Stefano Fontana e Nicolò Gironza. Speriamo ora di proseguire il buon lavoro fatto anche nelle prossime stagioni. Bevilacqua è una piazza con ambizioni importanti». Da perseguire sin dalla prossima annata. Andrea Negri, in tal senso, ha già in mente un piano. «Io mi affiderò come sempre alla mia più grande passione», la tattica del portiere nativo di Villa Bartolomea. «Andrò a pescare per scaricare la tensione».

Stato d'animo ideale per raggiungere il proprio sogno. Quale? «Voglio finalmente essere decisivo per il mio Bevilacqua», la fiduciosa chiusura di Andrea Negri. «Qualche anno fa mi è successo nelle giovanili del Cerea. In quell'occasione fui decisivo come ariete d'attacco nell'emergenza. Adesso invece conto di esserlo nel mio ruolo e con le mie maglie portafortuna. Ci proverò sin dal prossimo anno». **●A.F.**

ITORNEI MSP. Partite emozionanti nella competizione organizzata in collaborazione con As Arbitri e Cs San Floriano

Gli Arditi a sorpresa mettono il loro sigillo

Nella Valpolicella Cup riescono a fermare la fortissima Trinacria Seconda San Felix Patriot

Luca Mazzara

Una vittoria meritata e cercata con tanta voglia e determinazione. Sono gli Arditi i vincitori della Valpolicella Cup, il trofeo organizzato ad As Arbitri di Verona, Comitato Provinciale Msp e Centro Sportivo San Floriano, arrivato ormai all'edizione numero 19. Erano 20 le squadre al via suddivise in cinque gironi che si sono da-

te battaglia fin dai primi minuti delle partite iniziali: gli ottavi di finale sembrano scontati ma non tutto rientra nelle previsioni della vigilia. Vincono facile la Trinacria C5, fresca del titolo di campione provinciale, contro Pizzeria Lumiere, Ristorante Meridiana Sandra contro L.A.C. Computer, Santa Lucia Team contro il Malacarne Futbol Club e Braga Elettroimpianti contro lo Sporting Verona.

Arriva a sorpresa la sconfitta 6-7 per i favoriti 7 Nani ad opera dei sorprendenti Arditi Asd. Grande equilibrio tra San Felix Patriots.28 e Real Sch-

zetta con un 2-1 arrivato solo alla fine, stesso risultato con cui l'Fc Colletta si sbarazza del Toffali Drink Team, infine facile successo della Lanterna Bardolino con l'Ac Pantheon. Con i quarti di finale si entra nel vivo del torneo: San Felix Patriots.28 non fatica più di tanto nel 6-2 contro Braga Elettroimpianti, contrariamente al Ristorante Meridiana Sandra che batte solo di misura 5-4 il Santa Lucia Team.

L'impresa più grande però è quella degli Arditi che battono i campioni della Trinacria per 6-5, quindi è la Lanterna Bardolino a spuntarla contro Toffali Drink Team anche se solo per 3-2. Il torneo entra così nel-



La formazione degli Arditi vittoriosa al Valpolicella Cup

la fase delle semifinali che riservano altre sorprese e bel gioco.

La prima partita tra San Felix Patriots.28 contro Ristorante Meridiana Sandra sembra dall'esito scontato a favore di quest'ultima, ma i tempi regolamentari si chiudono sul 3-3. Terminano in parità anche i supplementari. Così, ci vogliono i rigori per mandare in finale il San Felix Patriots.28.

Tanto spettacolo anche nella seconda semifinale tra Arditi Asd e Toffali Drink Team, con gli Arditi vincenti 10-6 in una sfida dalle mille emozioni. Torna nella finale per il terzo posto il sorriso al Ristorante Meridiana Sandra, che batte il Toffali Drik Team con un 4-0 che lascia poche speranze agli avversari nella sfida giocata al

PalaOlimpia.

Tanta attesa per la gara che assegna il successo finale tra Arditi e San Felix Patriots.28, giocata sempre al palasport veronese e che resta senza reti per tutto il primo tempo, nonostante il ritmo alto delle due squadre tenuto fin dall'inizio. Poi Giardino porta in vantaggio gli Arditi che raddoppiano con Carifi, Auditore fissa il risultato sul 3-0 e la partita finisce in anticipo regalando agli Arditi la vittoria nella XIX Valpolicella Cup, un successo ancora più prezioso per essere riusciti a fermare una grandissima formazione come la Trinacria C5, campione provinciale di questa stagione, ma anche al primo posto nazionale l'anno scorso. **●**